



Napoli 5 Aprile 1893

Tutte le sofferenze dipendono
dal un esaurimento nervoso dei centri
del simpatico addominale. Vi è di-
spepsia flatuosa e leggera dilata-
zione di stomaco, ma la forma pre-
dominante è quella della ipocondriasi.
Il cuore e le grosse arterie stanno bene,
sicché realmente egli soffre molto, ma
ha una malattia di poco momento
dalla quale ha nulla da temere.

Consiglio

- 1.^o Fuggire i medici che gli possono
far molto male col soverchio zelo.
- 2.^o Distarsi e divagarsi in tutti i modi.
- 3.^o Diminuire notevolmente le occupa-
zioni intellettuali almeno fino a
Settembre.
- 4.^o Economia di coito.
- 5.^o Frazionare i pasti almeno tre volte
al giorno, evitando i farinacei e
gli zuccherosi. Può usare lattuga, ci-
coria, indivia, spinaci con acetos.
- 6.^o Poco vino.
- 7.^o Importantissima è l'abitudine di cam.

minuare a piedi. Deve fare almeno due
o tre ore di passeggiare a piedi in
due volte.

8.^o Cominciare subito la idropatia, pra-
ticando ogni mattina di buona ora
un lavacro fresco generale praticato
con le spugne, fregagioni energiche
e passeggiata a piedi.

9.^o Prendere alle 7 ant. ed a mezzo di una
ora prima del cibo quaranta gocce
per volta di tintura di kersero, rabar-
baro e cascarilla con stricnina secon-
do la ricetta.

10.^o Ogni sera una ora prima del pran-
zo prendere una pillola di assafetida.

11.^o Quando è sorpreso da quegli strin-
gimenti dell'epigastrio e difficoltà
di trarre il respiro, prenda subito una
perla di etero, ovvero un eucchiario da
tuffa di acqua distillata di ani-
ciof.

SEMMOLA

PROF. M. SEMMOLA
NAPOLI
Eristò Maggiore &